



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Circolare del 6 giugno 2022 recante indicazioni per l'avvio in servizio e l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale per assicurare supporto e assistenza sul territorio nazionale in relazione all'emergenza Ucraina.

La presente Circolare è adottata sulla base del Decreto del Ministro per le politiche giovanili del 10 marzo 2022, alla luce della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 in merito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto e del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina".

Le indicazioni contenute nella Circolare sono state elaborate in stretto raccordo con il Dipartimento della protezione civile, nell'ottica di uniformare la risposta all'emergenza sul territorio nazionale, prevedendo il coinvolgimento degli operatori volontari del servizio civile universale nelle attività da attuare a supporto della popolazione ucraina e delle istituzioni del nostro Paese nel particolare contesto emergenziale in atto.

In considerazione della situazione di crisi ancora in corso, si informano gli Enti accreditati che tutte le indicazioni operative circa l'impiego degli operatori volontari del servizio civile universale nell'ambito della predetta emergenza, contenute nella Circolare dell'11 marzo 2022, si applicano ai programmi d'intervento e ai relativi progetti di servizio civile sul territorio nazionale, con riferimento alle attività degli operatori volontari selezionati a seguito del Bando ordinario pubblicato in data 14 dicembre 2021 e integrato il 25 gennaio 2022, ad esclusione dei programmi d'intervento e relativi progetti avviati nell'ambito della sperimentazione del "Servizio civile digitale".

Il paragrafo 1. della Circolare dell'11 marzo 2022 è aggiornato relativamente al terzo e al quarto capoverso come di seguito modificato:

La rimodulazione delle attività progettuali è in capo all'ente referente del programma.

Oggetto della rimodulazione sono:

- le attività previste dal progetto che possono essere integrate e/o sostituite dalle attività indicate nell'Allegato 1 bis, aggiornato con una specifica voce dedicata alla "*Accoglienza diffusa dei profughi provenienti dall'Ucraina*" di cui all'art. 31 del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni con legge 20 maggio 2022, n. 51, e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 881/2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- le modalità di svolgimento delle nuove attività: **“sul campo”** (ossia il volontario opera presso la sede originaria di attuazione del progetto o presso un'altra sede del medesimo ente oppure opera in servizio esterno); **“gemellaggio”** (ossia il volontario opera presso un ente ospitante diverso dall'ente attuatore originario, iscritto o non iscritto all'albo SCU, in possesso dei requisiti previsti dall'Art. 3 della legge 64/2001, legato all'ente attuatore originario tramite un accordo). In tale ultimo caso i rapporti tra enti vanno opportunamente regolamentati per consentire comunque il necessario supporto e accompagnamento degli operatori volontari, attraverso figure di riferimento preventivamente individuate, e per stabilire le responsabilità di ciascuno nella gestione organizzativa ed operativa delle attività e degli operatori stessi. Si rammenta in proposito che in nessun caso l'operatore volontario può sostituire personale dipendente o a contratto degli enti;

- la data di attivazione delle nuove attività.

In particolare, le attività di cui alla voce dell'Allegato 1 bis *“Accoglienza diffusa dei profughi provenienti dall'Ucraina”* sono riconducibili a quelle previste al paragrafo 2 dell'*Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse per lo svolgimento di attività di accoglienza diffusa sul territorio nazionale a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto dell'11/04/2022* pubblicato dal Dipartimento della protezione civile l'11 aprile 2022.

La presente Circolare produce effetti a far data dalla sua pubblicazione, fino alla conclusione delle attività progettuali e comunque non oltre la fine dello stato di emergenza Ucraina.

Le previste attività progettuali dovranno avvenire nel rispetto dei protocolli vigenti anti Covid o di quelli che saranno specificatamente adottati.

Sul sito del Dipartimento saranno disponibili eventuali specifiche FAQ per rispondere alle domande ricorrenti o chiarire eventuali dubbi interpretativi rispetto alle disposizioni contenute nella presente Circolare.

IL CAPO DIPARTIMENTO
cons. Marco De Giorgi

LM/SL



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato 1 bis

Codice	Macro attività	Alcuni esempi di azioni specifiche
A1	Supporto al SSN (ASL e medici di base)	Supporto in ambito sanitario per facilitare le operazioni di vaccinazione anti Covid anche quando erogate da ETS. Attività di facilitazione, anche linguistica, finalizzata a favorire l'accesso della popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina ai servizi socio-sanitari, anche quando erogati da ETS
A2	Supporto ai Comuni e agli ETS	Supporto alle iniziative dei Comuni e degli ETS in ambito di accoglienza
A3	Supporto ai minori	Attività di supporto linguistico, scolastico ricreativo e per i minori
A4	Sostegno alla popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina e alle persone vulnerabili	Attività di sostegno alla popolazione civile interessata dal conflitto in Ucraina e alle persone vulnerabili accolti in Italia. Attività di facilitazione digitale per mantenere contatti con familiari Attività di facilitazione nella compilazione e gestione di pratiche burocratiche
A5	Attività di comunicazione	Attività di informazione per la società civile sul conflitto rivolta alla pace (articoli, video, pagine di social network ecc.)
A6	Attività di educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	Attività di educazione alla pace e/o finalizzate all'elaborazione comune dei disagi fisici e psicologici prodotti dal clima di guerra che vanno ad aggiungersi ai disagi della pandemia. Azioni di sensibilizzazione su interventi di difesa civile non armata e non violenta e sul disarmo
A7	Welfare leggero	Disbrigo piccole faccende: spesa, acquisto farmaci, consegne di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati ecc.
A8	Supporto all'attività di invio beni di prima necessità	Sostegno nella raccolta e invio di beni di prima necessità per la popolazione civile ucraina e per l'accoglienza diffusa in territorio italiano
A9	Gestione donazioni	Raccolta donazione materiale, verifica, stoccaggio, confezionamento e distribuzione
A10	Monitoraggio e promozione dei diritti umani	Attività di monitoraggio del rispetto dei diritti umani attraverso missioni sul campo in Italia e/o redazione di report
A11	Animazione minori e adulti	Attività di animazione rivolta a minori e adulti
A12	Resilienza	Attività laboratoriali sulla capacità di resilienza
A13	Accoglienza diffusa	Accoglienza diffusa dei profughi dall'Ucraina di cui all'art. 31 del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni con L. 51/2022 e OCDPC n.881/2022
A14	Altro	Specificare